

KOPERNIKUS osserva il nostro pianeta per renderlo più sicuro

Le attività di osservazione della terra della CE, prima conosciute come GMES (Global Monitoring of Environment and Security) sono state ribattezzate **Kopernikus**: l'annuncio è stato fatto dal vicepresidente della CE Günter Verheugen, in occasione del Forum di Lille del 16-17 settembre, organizzato con la Presidenza francese dell'UE. Dopo il successo dei primi due Forum dedicati a GMES (Bruxelles nel 2002 e Noordwijk nel 2003) che ne presentavano le componenti di ricerca e sviluppo, il Forum di Lille, intitolato "Insieme, per gestire meglio il Pianeta", ha illustrato la prossima fase, quella di dimostrazione pre-operativa.

Questo programma, nato ufficialmente nel 2001, è la prova tangibile delle capacità e competenze tecniche dell'industria spaziale europea: **Kopernikus infatti utilizzerà le reti per il monitoraggio dello stato dell'ambiente terrestre, marino e atmosferico ed i satelliti per garantire la sicurezza degli abitanti del pianeta a fronte dei crescenti rischi naturali e causati dall'uomo.** Altri campi di applicazione possibili di Kopernikus in futuro saranno: la gestione delle conseguenze del cambiamento climatico, gli aspetti della salute legati all'ambiente, il controllo dell'immigrazione clandestina e di altri traffici illeciti.



Il sistema potrà garantire la nostra sicurezza in molti modi, per esempio fornendo sistemi d'allarme preventivi di disastri naturali come gli incendi boschivi o le inondazioni o assistenza a seguito di terremoti o eruzioni vulcaniche. I dati e le informazioni derivanti da Kopernikus dovrebbero altresì aiutare a migliorare la gestione delle nostre risorse naturali, a monitorare la qualità delle nostre acque e dell'aria, a pianificare le nostre città, a facilitare i flussi di trasporto, a ottimizzare le attività agricole e l'uso di energia.

Tra i *partner* eccellenti di Kopernikus segnaliamo l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), a cui la CE ha riconosciuto il prezioso ruolo di coordinatore della Componente Spaziale del Programma e il Joint Research Centre (JRC) della CE, con sede a Ispra, coinvolto sia nella concezione del programma, sia nello sviluppo delle applicazioni.

I partecipanti al Forum hanno sottolineato anche il potenziale commerciale dei servizi forniti da Kopernikus e hanno incoraggiato le imprese, incluse le PMI, a sviluppare servizi basati sull'informazione ambientale per creare nuovi mercati.

Tutti i *partner* dell'iniziativa hanno inoltre evidenziato il carattere di "bene pubblico" di Kopernikus e quindi manifestato la necessità di assicurare sostenibilità all'iniziativa nel lungo periodo, in particolare la garanzia di continuità dei dati e dei servizi offerti ai suoi utilizzatori.

[Ulteriori informazioni sul Programma Kopernikus](#)
[Sito del Forum GMES](#)